



COMUNE DI PAVIA

COMMISSIONE CONSILIARE I[^]
Economico-Finanziaria, ASM Pavia e Società partecipate, Affari generali ed Istituzionali,
Personale, Decentramento, Patrimonio.

RIUNIONE DEL 14 GIUGNO 2016

Il giorno 14 giugno 2016 alle ore 18,30 è stata convocata, in seduta di prima convocazione e in via d'urgenza, presso l'ufficio di Presidenza di Palazzo Mezzabarba, la Commissione Consiliare I[^] con il seguente ordine del giorno :

- 1 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO: "REVOCA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 34711 DEL 25.07.2011 "COSTITUZIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE SU AREA DI PROPRIETA' COMUNALE ESPROPRIATA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI ZONA A FAVORE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEDE LOCALE. APPROVAZIONE DI PROGETTO PLANIVOLUMETRICO E DI SCHEMA DI CONVENZIONE ED APPROVAZIONE INDIRIZZI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE DELL'AREA DI PROPRIETA' COMUNALE IN ARGOMENTO".
- 2 VARIE ED EVENTUALI

Sono **Presenti** i Componenti della Commissione:

GORGONI Stefano, Presidente, (voti 2)
MAGNI Giovanni (voti 9)
BIANCHI Claudia (voti 9)
BOBBIO PALLAVICINI Antonio in sostituzione di CATTANEO Alessandro (voti 6)
MOGNASCHI Matteo (voti 1)
POLIZZI Giuseppe (voti 1)

Sono **assenti i consiglieri:**

NIUTTA Nicola (voti 1)
POMA Vittorio (voti 3)

E' presente altresì:

Gli Assessori Castagna e Moggi, la Dirigente D.ssa Daniela Diani e la Funzionaria Pozzuto per il patrimonio.

Alle ore 18,40 **il Presidente**, constatato il numero legale, apre la seduta lasciando la parola all'Assessore Castagna per l'illustrazione della proposta di deliberazione di cui al punto 1) dell'o.d.g.

L'Assessore Castagna fa presente che nel 2011 l'allora consiglio comunale aveva deliberato circa la costituzione di un diritto di superficie su un'area di proprietà comunale espropriata per realizzare un piano di zona a favore della Croce Rossa Italiana. La stessa Croce Rossa ha comunicato al

aw

comune di non essere più interessata all'utilizzo dell'area di che trattasi e quindi, per poter disporre dell'area per altre concessioni occorre che la stessa deliberazione sia revocata.

L'amministrazione ha deciso quindi che la rassegnazione dell'area sarà destinata a strutture aventi scopi sociali, il percorso amministrativo è quello di dare possibilità di realizzare una comunità che possa rispondere ai bisogni sanitari, assistenziali di adulti con disabilità gravi e gravissime.

Il Consigliere Gorgoni segnala due errori materiali contenuti nella deliberazione, che andranno corretti.

Il Consigliere Mognaschi chiede se è stata la stessa Croce Rossa a rinunciare e se si tratta di prevedere una specie di casa per adulti o qual è la tipologia di comunità.

La D.ssa Diani risponde positivamente riguardo alla rinuncia della Croce Rossa.

L'Assessore Moggi in risposta al consigliere Mognaschi specifica che sul territorio pavese non esiste una struttura del genere; sarebbe una "Comunità sperimentale" accreditata con Regione Lombardia per soggetti gravemente portatori di handicap che non hanno più famiglia. Le comunità sperimentali per il momento hanno ancora l'accreditamento regionale che, per questo tipo di servizio, è fondamentale.

Il Consigliere Mognaschi chiede altresì se le eventuali rette sono compartecipate e cosa succede quando vengono a mancare i genitori.

L'Assessore Moggi risponde che la quota è compartecipata e che, nel caso venissero a mancare i genitori, gli utenti sarebbero comunque in carico al Comune.

La Comunità, oggi, è chiamata sperimentale proprio perché viene compartecipata dalle famiglie. La presenza della famiglia è assai importante per tutta la giornata.

Il Consigliere Bobbio Pallavicini chiede quali siano le tempistiche del bando, e quando la delibera odierna andrà in Consiglio e qual è il motivo della convocazione in via d'urgenza.

L'Assessore Castagna risponde che andrà in Consiglio il 20 giugno p.v.

Il Consigliere Bobbio Pallavicini chiede se c'è già un proponente e qual è l'investimento.

L'Assessore Moggi fa sapere che c'è un bisogno segnalato dalle famiglie che hanno questo problema, il gruppo di famiglie interessato si è costituito come soggetto di volontariato per raccogliere i fondi necessari alla struttura; gli stessi hanno interloquito con ASL e Regione Lombardia a cui hanno presentato il progetto e per il quale è stato consigliato proprio la tipologia di Comunità sperimentale, cosa che non esiste in tutta la Lombardia.

Il Consigliere Mognaschi chiede per quante utenze sarà la struttura.

L'Assessore Moggi risponde che la struttura potrebbe essere per 18-20 posti e che trattandosi di pazienti allettati occorrono dimensioni e caratteristiche particolari, ecco perché non è possibile collocare la struttura in un'area già esistente o diversa.

La D.ssa Diani fa presente circa la tempistica, che prima si esce con il bando e meglio è, la delibera è piuttosto complessa.

Il Consigliere Bobbio Pallavicini chiede quali sono i tempi per presentare eventuali emendamenti.

La **D.ssa Diani** risponde di farli avere in tempi utili per poter rispondere.

Il Presidente chiede ai colleghi se ci sono altre domande di chiarimento.

Non essendoci ulteriori richieste pone in votazione la proposta di deliberazione di cui al punto 1) dell'ordine del giorno:

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI

Gorgoni (voti 2)

Magni (voti 9)

Bianchi (voti 9)

CONTRARI

0

ASTENUTI

Bobbio Pallavicini (voti 6)

Mognaschi (voti 1)

Polizzi (voti 1)

8

TOTALE: 20 voti favorevoli

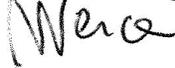
La proposta di deliberazione è quindi approvata con la votazione suddetta.

Il Presidente, alle ore 20,00 scioglie la seduta.

Letto, confermato, sottoscritto,

La Segretaria

Sig.ra Vercesi Renata



Il Presidente della Commissione
Dott. Stefano Gorgoni

